



I VINCITORI DEL BANDO PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Porto, cura delle malattie e intelligenza artificiale Call4Ideas aiuta a innovare

Francesca Schillaci

La ricerca universitaria e le imprese del territorio regionale si uniscono per concretizzare l'innovazione tecnologica nello sviluppo di nuove strategie di lavoro. Grazie al bando "Call4Ideas" realizzato in collaborazione con il Polo tecnologico Alto Adriatico, l'università di Trieste ha presentato ieri i cinque progetti vincitori all'interno dell'Urban Center di corso Cavour.

Valgono 75 mila euro i finanziamenti stanziati dal bando, che si prefigge di includere le aziende in una traiettoria di ricerca nelle aree di indagine di Inest (Nord-Est Innovation Ecosystem) come i settori di blue economy, scienze della vita, digitale, sostenibilità e scienze dei materiali. Ogni progetto vincitore ha ricevuto 15 mila euro.

Durante la presentazione, sono intervenuti l'assessore regionale alla Ricerca Alessia Rosolen, il rettore dell'Università di Trieste Roberto di Lenarda, il direttore del Polo tecnologico Alto Adriatico Franco Scolari, il responsabile del trasferimento tecnologico dell'Univer-

sità Salvatore Dore e Antonella Varesano del Polo tecnologico, che ha presentato le azioni di sviluppo "Lab Village Units".

In seguito, i vincitori dei cinque progetti hanno esposto le innovazioni in programma e le aziende con le quali verranno sviluppate: Giuseppe Borruso ha spiegato l'idea di digitalizzazione avanzata dei processi portuali nel porto di Trieste in collaborazione con l'azienda Prodigys Technology srl; Luca Bortolussi ha sviluppato un chatbot innovativo basato su intelligenza artificiale generativa per il supporto alla cura delle malattie cardiovascolari con l'azienda Beantech srl, in relazione con la cooperativa tra pescatori di Monfalcone; Gianluca Turco per l'impresa Advan srl ha esposto lo sviluppo di sistemi biomedicali innovativi per il ripristino delle funzioni dell'apparato masticatorio nell'ambito odontoiatrico.

L'obiettivo a lungo termine di tutte le iniziative è di creare una «connessione strategica e competitiva» spiega Dore – tra ricerca universitaria e opera-

zioni di fattibilità per incrementare il livello di maturità tecnologica e capirne la trasferibilità nel mercato» – Pensiero e azione dunque si sommano per ampliare nel futuro una crescita produttiva nel lavoro che possa funzionare «anche quando i fondi Pnrr termineranno – specifica Rosolen – e con queste iniziative sarà possibile, poiché sviluppo e specializzazione del territorio si sposano con l'alta formazione dell'università». Inoltre, è stato sottolineato come tutti i progetti apriranno delle prospettive anche nel futuro dell'innovazione e dei lab villages, che contano già alcune sperimentazioni attive in Friuli Venezia Giulia e Veneto. In questa direzione sono previsti sempre maggiori servizi di market entry, brokeraggio e life long learning per ricercatori, imprenditori e risorse umane coinvolte nei processi condivisi di trasferimento tecnologico, dove operano in sinergia il settore pubblico e l'impresa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





► 18 gennaio 2025



I ricercatori premiati all'Urban center nell'ambito del bando Call4Ideas FOTO ANDREA LASORTE

